

Ensemble MUSICA RICERCATA Firenze

ELIZABETH CHARD - *Soprano*
GRAHAM LISTER - *Tenore*
PATRIZIA BINI - *Arpa celtica*
FRANCESCO ROMANO - *Liuto*
IGOR POLESITSKY - *Viola*
MICHAEL STÜVE - *Viola in scordatura*
JONATHAN FARALLI - *Strumenti a percussione*

L'Ensemble Musica Ricercata Firenze, fondato nel 1988, è formato da solisti per la maggior parte residenti in Toscana, che hanno trovato nella storia di Firenze lo stimolo alla ricerca ed allo studio del grande patrimonio musicale della città. Ben presto il repertorio del gruppo si è esteso all'intera storia della musica occidentale dall'Ars antiqua alla musica classica.

Nel 1989 il gruppo si è costituito come associazione culturale con la finalità di promuovere concerti accompagnati da note illustrative in cui è particolarmente curato l'inquadramento storico del repertorio in programma, come ad esempio "Firenze nella storia della Musica", "Musiche medicee", "Musica alla corte di Federico di Sicilia", "La Storia del Mottetto", "Musiche latino-americane del '500, '600 e '700" ecc..

Musica Ricercata ha presentato tali programmi in numerosi concerti per Società e Festival in Italia, all'estero e in programmi televisivi.

Silvia Pecorini: laureata all'Università di Firenze in Filologia Romanza, si è specializzata a Roma in Conservazione dei manoscritti. Alterna l'attività editoriale di redattrice e traduttrice con la ricerca sul versante della lirica d'oc, tesa al recupero linguistico ed a una più moderna interpretazione dei testi trobadorici.

Da un'idea di Luigi Sedita, realizzazione di Michael Stüve.

Associazione Culturale Concordia, c/o dott. Luigi Sedita,
via Piagentina, 27 - 50121 Firenze - tel./fax 055/66.69.63

CENTRO
UNESCO
FIRENZE

INSTITUT FRANÇAIS
DE
FLORENCE

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
CONCORDIA



CELEBRAZIONI VIII CENTENARIO
DELLA NASCITA DI FEDERICO II DI SVEVIA

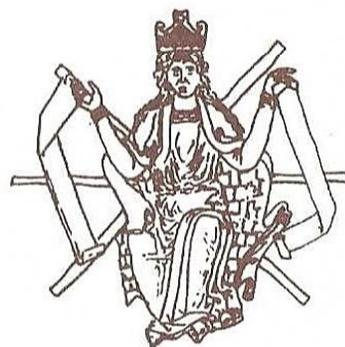
Musica Ricercata

Trovatori e Rimatori
alla corte di

Federico II di Svevia

ovvero

La nascita della poesia italiana
nella scuola siciliana



INVITO

Teatro dell'Istituto Francese
P.za Ognissanti, 2 - Firenze
Mercoledì 29 marzo 1995 - ore 21,00

Note sul Concerto

Fra Salimbene riferisce di Federico II, "*legere, scribere et cantare sciebat et cantilenas et cantiones invenire*". Già il padre di Federico, il crudele Enrico VI, era un valente cantore dell'amor cortese (*Minnesänger*) ed anche il figlio Manfredi "soleva gir di notte pigliando fresco per Barletta, cantando strambotti e canzoni con due musicisti siciliani romanzzatori" (Matteo Spinelli).

Il nostro programma parte dalla premessa che la poesia italiana, facendo parte dell'*idioma tripharium* (Dante Alighieri), si è sviluppata dall'incontro delle culture provenzale, francese ed italiana. Le prime canzoni si riferiscono dunque ai trovatori della *Langue d'oc* ospiti alle corti italiane: presso i marchesi di Monferrato i "francigeni" **Raimbaut de Vaqueiras**, **Gaucelm Faidit** ed **Aimeric de Peguilhan** che dedicò la sua canzone "*En amor*" proprio a Federico II, presso la corte dello stesso Federico i trovatori **Peire Raimon de Tolosa** ed **Uc de Saint Circ** (Bonifazio di Monferrato e Raimbaut de Vaqueiras erano già stati ospiti a Palermo presso la corte di Enrico VI).

Seguono poesie di "trovatori" italiani di ispirazione provenzale **Lanfranco Cigala** e **Sordello da Goito**. Queste poesie, secondo una consuetudine medievale, vengono recitate su melodie preesistenti (*contrafactum*). Lo stesso vale per la poesia nella forma di una canzone "Dolze meo drudo" del **Re Federico** tramandata in un manoscritto duecentesco (*Codice vaticano 3793*), alla quale abbiamo aggiunto una melodia del famoso trovatore Bernardt de Ventadorn. La stessa poesia ci è tramandata in forma di ballata e con una musica trecentesca nel manoscritto *Codex Reina*. Ascolteremo questa ballata verso la fine del concerto.

La seconda metà del concerto presenta canzoni in lingua italiana di poeti della scuola siciliana: **Rinaldo d'Aquino**, **Pier delle Vigne** e **Giacomo da Lentini**, rispettivamente falconiere, gran cancelliere e notaio presso la corte di Federico I. Tutte le canzoni presentate sono intercalate da musiche strumentali italiane del Medioevo e composizioni del famoso *Minnesänger*, **Walter von der Vogelweide**, cui Federico fece dono di un piccolo feudo nei pressi di Würzburg. Temi ricorrenti nelle poesie italiane sono il decadimento dei valori umani, il faticoso impegno delle crociate e - naturalmente - l'amore.

MICHAEL STÜVE

Note filologiche di Silvia Pecorini

Prima Parte

- ANONIMO
Lamento di Tristano - Rotta
- AIMERIC DE PEGUIHAN
"En amor"
- PEIRE RAIMON DE TOLOSA
"Pessamen ai e cossir"
- UC DE SAINT CIRC
"Nuills hom no sap d'amic"
- ANONIMO
Istampida "Ghaetta"
- LANFRANCO CIGALA
Chant-plor per la morte di Berlenda
(sulla melodia di "Nuills hom no sap d'amic")
- ANONIMO
Danza del XIII sec.
(*Oxford Bodley Douce 139*)
- GAUCELM FAIDIT
"Chant e deport"
- SORDELLO DA GOITO
"Entre dolsor ez amar"
(sulla melodia di "Chant e deport")
- RAIMBAUT DE VAQUEIRAS
Estampie: *Calenda maia*
- RE FEDERICO
"Dolze meo drudo"
(sulla melodia di "*La douça votz ai ausida*"
di Bernardt de Ventadorn)

Seconda Parte

- ANONIMO
Istampida "Chominciamento di gioia"
- WALTER VON DER VOGELWEIDE
"Nu alrest lebe ich mir werde"
- ANONIMO
Trotto
- RINALDO D'AQUINO
"Già mai non mi conforto"
(sulla melodia di "*Amors, mercé non sia*" di Anonimo)
- ANONIMO
Hoquetus: In seculum d'Amiens longum
- PIER DELLE VIGNE
"Amore, in cui disio ed ho fidanza"
(sulla melodia di "*N'est pas a soi qui eime coraument*"
di Gace Brulé)
- ANONIMO
Saltarello
- GIACOMO DA LENTINI
"S'io doglio no è meraviglia"
(sulla melodia di "*Languan li forn son lonc en mai*"
di Jaufré Rudel)
- ANONIMO
Ductia
- ANONIMO
Ballata "Dolze meo drudo"
- WALTER VON DER VOGELWEIDE
"Unter der Linden"